



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

09.02.2020 V Domenica T.O. ANNO A

Colore liturgico: verde

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Is 58,7-10; Sal.111; 1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16. Sale della terra, luce del mondo

Commento alla Parola L'evangelista Matteo lega alle beatitudini il discorso operativo del nuovo orizzonte di vita. Chi vive il Vangelo traduce l'accoglienza di Cristo nella vita felice. Non come una somma di regole da eseguire, ma una scelta di cammino dietro al maestro. Accogliere il Vangelo è vivere come Cristo traduce la risposta al Padre. Il primo dono dell'accoglienza è essere sale. I discepoli vivendo nello stile delle beatitudine sono il sale della terra, cioè una vita consegnata con senso, sapore e servizio. Come il sale dà il sapore ai cibi e li conserva e fa ardere il fuoco quando sta per spegnersi, così il Vangelo nei cristiani, favorisce sapore, consegna motivazioni, accende e stimola la vita e la storia al gusto di Dio. “Se il sale perdesse il sapore”, è quando la vita della fede diventa insignificante e apparenza. Così non solo la vita del singolo discepolo e della comunità sono insipide, ma viene a mancare la linfa nella storia dell'umanità. I discepoli sono necessari e insostituibili come il sale per il cibo. Quando non si vivono le esigenze del Vangelo, lentamente declina l'incidenza del cristianesimo nella storia. Il secondo dono dell'accoglienza evangelica è essere luce. Il credente appartiene a Colui che è la luce. I discepoli portano, per legame alla fonte, la luce che orienta alla verità perché, perché figli della luce. I discepoli di Cristo sono luce e lucerne posti sul candelabro della storia per illuminare chi abita con noi la storia, senza mai nascondersi. L'essere cristiano non è per se stessi, si propaga in missione stando tra la gente e nella storia. La Chiesa o vive il compito di consegna del Vangelo e traduce l'annuncio o non è la Chiesa di Cristo Gesù. La storia, amata da Dio, ha il diritto di vedere la credibilità dei testimoni del Vangelo; non è pensabile la tiepidezza e l'insignificanza perché il mondo calpesta ciò che è falsità. Gli attacchi del mondo alla coerenza della fede non sono in odio alla radicalità, ma perché non conoscono Dio. Sale e luce esprimono scelte e stili di orientamento e senso di vita. Buona domenica

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18.00	Chiesa S.S. Medici: h.18.30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 11,00 / 18,30

Curiosando

L'11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, la Chiesa celebra la **Giornata mondiale del malato**. È il momento in cui la comunità cristiana mette al centro del proprio vissuto le grandi fragilità e le vulnerabilità delle persone. È il giorno in cui i malati diventano protagonisti e danno testimonianza del loro cammino di sofferenza. La Chiesa si fa intorno a loro come comunità cristiana desiderosa di accompagnarli con prossimità e vicinanza. Papa Francesco ha scelto come tema del messaggio per la Giornata 2020 l'invito di Gesù "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" (Mt 11,28). Un messaggio che ci esorta ad andare verso Gesù; un invito a tutta la comunità sofferente a cercare e trovare ristoro. Gesù è quell'incontro, quella relazione che ci sostiene nel nostro cammino. L'invito per tutti i cristiani è di diventare missionari nei luoghi di sofferenza e di difficoltà per portare l'annuncio e la presenza di Gesù e della Chiesa.

50° anniversario di Episcopato di Mons. Settimio Todisco

Il prossimo 15 febbraio ricorre il 50° anniversario dell'Ordinazione episcopale dell'Arcivescovo emerito S.E. Rev.ma Mons. Settimio Todisco, per tutti don Settimio. È nato a Brindisi il 10-05-1924 ed è stato ordinato sacerdote il 27-07-1947. Ha iniziato il ministero in qualità di docente e di vice rettore nel Seminario di Ostuni; contemporaneamente ha insegnato religione al Ginnasio. Nell'ottobre del 1950, per il trasferimento del Seminario nella rinnovata sede di Brindisi, con la nomina di rettore, tornava nella città natale. Nel giugno del 1957, per l'elezione di mons. Orazio Semeraro a vescovo di Cariati, l'arcivescovo mons. Margiotta lo richiamava in Ostuni nominandolo canonico teologo, prefetto di curia, delegato vescovile per l'Azione Cattolica ed assistente del Movimento Laureati. Nel 1962 gli veniva affidato il compito di Vicario Generale. **Fu ordinato vescovo nella Cattedrale di Ostuni il 15 febbraio 1970 dal Card. Corrado Ursi** e nominato amministratore apostolico sede *plena* della diocesi di Molfetta. Nel 1975 invece ritornava a Brindisi come Arcivescovo. Nel suo lungo episcopato nella nostra diocesi (1975-2000) ha visto l'unificazione delle sedi di Brindisi e Ostuni e ha provveduto alla crescita spirituale della diocesi lungo le strade aperte dal Concilio. Dopo le dimissioni per raggiunti limiti di età si è stabilito presso la Comunità delle Oblate benedettine di Villa Specchia da dove continua ad accompagnare con la preghiera la nostra diocesi che lo ha generato e che ha guidato per tanti anni.

Agenda Settimanale dal 09/02 al 16/02



Giorno/data	Impegni/incontri
Domenica 09 Febbraio	
Lunedì 10 Febbraio	h.16.30 AC Adulti h.19.30 cresimandi Adulti
Martedì 11 Febbraio B.V Maria di Lourdes XXVIII Giornata del malato	h.10.00 Preghiera d'intercessione Rns h.17.00 Formazione Rns h.17.00 Terz'Ordine Carmelitano
Mercoledì 12 Febbraio	h.17.00 Preghiera comunitaria Rns
Giovedì 13 Febbraio	
Venerdì 14 Febbraio S.Valentino	h.19.30 Chiesa Cappuccini "Sbalzi d'Umore" Coro Legrottaglie
Sabato 15 Febbraio	h.16.00 Il sabato alla Madonna della Nova— Rosario e preghiera
Domenica 16 Febbraio	

Dal 10 al 25 febbraio il nostro Parroco don Giovanni si recherà in Ciad per partecipare alla cerimonia di insediamento del nuovo Vescovo della diocesi di Lai, del cui clero fa parte don Basilio, che è stato fra noi nel periodo natalizio. Accompagniamo con la preghiera il nostro parroco in questo viaggio di fraternità e di missione, per portare anche noi la nostra vicinanza nella comune fede a quella comunità che accoglie con gioia il nuovo Vescovo Mgr Nadji Bab Nicolas.



**COMUNICHIAMO CHE DOMENICA 16 E 23 FEBBRAIO
LA S. MESSA DELLE H.08,00 E' SOSPESA**

Trova tutti i giorni la forza per fare un passo, la voglia di dare un bacio, il coraggio di cominciare un sogno. Tutto comincia se decidi di credere ogni giorno a te stesso. _donTonyDrazza_

Pranzo della Comunità 29 Marzo 2020

Ristorante Trampolines (Altezza Tamoil - Carovigno)

- ◆ Adulto: antipasto Mare & Terra al piatto ,primi: risotto ai frutti di mare, foglie di Ulivo al profumo di Bosco, secondo: arista di vitellino con vellutata ai funghi, patate arrosto, frutta e torta 25 euro
- ◆ Fanciullo: cotto e mozzarella, orecchiette al sugo ,cotoletta e patatine 15 euro

“La gioia del sì per sempre” *_Festa degli Innamorati_*

(Udienza Santo Padre 14/02/2014)

«Oggi tante persone hanno paura di fare scelte definitive, per tutta la vita, sembra impossibile... E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: “stiamo insieme finché dura l’amore”». L’amore, afferma Francesco, «è una relazione, una realtà che cresce, e possiamo anche dire come esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli!». Ma come si cura questa paura del “per sempre”? Il Papa ci fornisce indicazioni precise: «Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammino spirituale quotidiano, fatto di passi, di crescita comune». E il «per sempre», non è solo «una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani. Chiedete a Gesù di moltiplicare il vostro amore».

Il Papa ci dona una catechesi su tre parole che lui considera fondamentali per amarsi e stare insieme: permesso, grazie, scusa. «“Permesso?”. È la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro», ha detto, «con rispetto e attenzione. Bisogna imparare a chiedere: posso fare questo? Ti piace che facciamo così? Che prendiamo questa iniziativa, che educiamo così i figli? Vuoi che questa sera usciamo?... Insomma, chiedere permesso significa saper entrare con cortesia nella vita degli altri. L’amore vero non si impone con durezza e aggressività... E oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c’è bisogno di molta più cortesia»

«“Grazie”. Sembra facile pronunciare questa parola - spiega Francesco - ma sappiamo che non è così... Però è importante! La insegniamo ai bambini, ma poi la dimentichiamo! sappiamo ringraziare? Nella vostra relazione, e domani nella vita matrimoniale, è importante tenere viva la coscienza che l’altra persona è un dono di Dio, e bisogna rendere grazie sempre a Dio dei suoi doni. E in questo atteggiamento interiore dirsi grazie a vicenda, per ogni cosa. Non è una parola gentile da usare con gli estranei, per essere educati. Bisogna sapersi dire grazie, per andare avanti bene insieme».

E infine “scusa”. « Impariamo a riconoscere i nostri errori e a chiedere scusa. “Scusa se ho alzato la voce”; “scusa se sono passato senza salutare”; “scusa se ho fatto tardi”, “se questa settimana sono stato così silenzioso”, “se ho parlato troppo senza ascoltare mai”; “scusa se mi sono dimenticato”... Anche così cresce una famiglia cristiana. Sappiamo tutti che non esiste la famiglia perfetta, e neppure il marito perfetto, o la moglie perfetta. Esistiamo noi, peccatori. Gesù, che ci conosce bene, ci insegna **un segreto: non finire mai una giornata senza chiedersi perdono...** È abituale litigare tra gli sposi, ma mai finire la giornata senza fare la pace!». Se non finisci la giornata facendo la pace, «quello che hai dentro, il giorno dopo è più freddo, è più duro...».